

## Ospedale di Assisi: riorganizzazione non equivale a depotenziamento

*Investiti un milione e seicentomila euro sulla struttura per opere strutturali e tecnologia*

Perugia, 20 agosto 2015 – Il direttore generale della USL Umbria 1 Giuseppe Legato interviene sulla polemica aperta in merito al presunto depotenziamento dell'ospedale di Assisi e risponde all'allarme "golpe" lanciato a mezzo stampa in occasione della riorganizzazione delle chirurgie, deliberata lo scorso 6 agosto, nelle tre strutture del presidio ospedaliero unificato Assisi-Pantalla-Castiglione del Lago.

"Facciamo innanzitutto una **premessa**, - precisa Legato - per non nasconderci sempre dietro a un dito e per fornire informazioni corrette e complete ai cittadini. **L'attivazione della Week Surgery**, per interventi programmati con degenza inferiore ai 5 giorni dal lunedì al venerdì, **non è altro che una formalizzazione di quanto sostanzialmente già accadeva all'ospedale di Assisi. Ma in più**, nel riassetto generale delle chirurgie e per la sicurezza degli utenti, abbiamo **definito precisi protocolli operativi per il trasferimento all'ospedale di Pantalla** (con mezzi diversi dall'ambulanza del 118) **dei pazienti che necessitano di ricovero urgente o di interventi in elezione**, quindi sempre programmati, **che però non possono essere trattati in degenza breve**".

"Le pubbliche amministrazioni non lavorano con i 'golpe' ma con precisi atti programmatici. E anche in questo caso le decisioni formalizzate, **proposte e condivise con gli stessi dirigenti della struttura, seguono precise scelte regionali basate sulla diversificazione e specializzazione degli ospedali** nell'ambito della rete ospedaliera aziendale e regionale. La riorganizzazione delle chirurgie, quindi, non nasconde nessuna volontà di depotenziare la struttura ospedaliera assisana ma mira a razionalizzare e ottimizzare l'uso di spazi e risorse tecnologiche e di personale per la sostenibilità del sistema sanitario e per la piena sicurezza dei pazienti".

"Che non ci sia la volontà di depotenziare l'ospedale di Assisi – ribadisce il direttore generale della USL Umbria 1 – è dimostrato **dagli investimenti (1 milione e 600mila euro) che nell'ultimo anno sono stati realizzati**. Sono stati completati i lavori relativi all'annoso problema del **nuovo parcheggio**, che ora dispone di circa 100 posti auto. Per rafforzare l'integrazione con il territorio sono stati attivati 14 posti letto di **RSA** (Residenza Sanitaria Assistita) e il **Centro Donna** per il potenziamento delle attività consultoriali. Abbiamo acquistato un **nuovo mammografo digitale di ultima generazione** ed è stato **ristrutturato tutto il reparto degenze** con dotazione in tutte le camere di servizi igienici accessibili ai disabili e messa in sicurezza di tutti gli impianti. Attivati anche il **triage al Pronto Soccorso**, un'area di **degenza di Osservazione Breve** (4 posti letto), il **collegamento dell'attività del 118 con la Centrale operativa di Perugia** e inoltre, ora che sono stati completati i lavori per la **Medicina d'urgenza**, saranno attivati 6 posti letto, procedendo anche all'acquisizione di **nuove tecnologie** (ecografo, elettrocardiografi, letti monitorizzati...) sia

per la **diagnostica** sia per l'attività del **nuovo Centro per lo scompenso cardiaco che sarà avviata ad ottobre**, attraverso una convenzione con l'Azienda ospedaliera di Perugia”.

“Sempre in merito al potenziamento (non depotenziamento) dell'ospedale di Assisi, da qualche mese **è stata attivata la chirurgia oculistica**, che si affianca alle altre attività di chirurgia gastrointestinale open e laparoscopica, chirurgia della parete addominale, chirurgia proctologica e della patologia venosa degli arti, chirurgia plastica e ricostruttiva anche per lesioni cutanee difficili, chirurgia ginecologica, otorinolaringoiatrica (ORL) e ambulatoriale”.

“Mi preme inoltre precisare che la riorganizzazione, così come delineata, non comporta **nessun demansionamento del personale che lavora presso l'ospedale di Assisi**. E inoltre, trattandosi di un **atto di riorganizzazione interna**, non è prevista nessuna forma di consultazione e/o informazione preventiva al sindaco. Questa direzione, infatti, ha scelto il percorso amministrativo dell'atto deliberativo, ma la riorganizzazione **poteva benissimo essere attuata con una mera disposizione di servizio**”.

“Stiamo dando all'ospedale di Assisi – **conclude Legato** - una sua **specifico missione che, coerentemente al contesto territoriale, è prevalentemente medica e non chirurgica specialistica**. In ogni caso la direzione generale è, come sempre, disponibile a fornire dettagliati chiarimenti a chi ne farà richiesta ivi compresi i dati di attività che supportano le decisioni assunte”.

.....  
Ufficio stampa TGC Eventi - Monia Rossi 333.2991700 - ufficiostampa@tgceventi.it